



ATTO di INDIRIZZO del Dirigente Scolastico

Prof. Cosimo Marcello Castellano

art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107

Prot.

Brindisi, 30 settembre 2024

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AL DSGA

AL PERSONALE ATA

ALLA RSU

AI GENITORI

AGLI STUDENTI

ALL'ALBO DELLA SCUOLA E SUL SITO WEB

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025 -2028 ex ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n.59 del 1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
 - VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
 - VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
 - VISTA la **legge n. 107 del 13.07.2015** (d'ora in poi: Legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
 - VISTO il **d.lgs. n. 61/2017** Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
 - Vista la **nota MIM del 27 settembre 2024** SVN Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche;
 - VISTO il R.A.V.;
 - VISTO il PTOF triennio 2022/25;
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che le istituzioni scolastiche predispongono, **entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano) e che il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;**
- PRESO ATTO delle delibere del Collegio dei Docenti che predispongono le scelte didattiche e pedagogiche propedeutiche all'avvio dell'anno scolastico e delle delibere del Consiglio di Istituto che determinano i criteri e i principi orientativi per l'organizzazione dell'offerta formativa;
 - TENUTO CONTO che nella elaborazione **PTOF 2025-28:**
 - 1) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli **indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;**
 - 2) il piano è approvato dal Consiglio d'istituto;
 - 3) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola su **"Scuola in Chiaro"**.
 - CONSIDERATO CHE
 - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
 - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate nel RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate e validate del PdM per il triennio 2022-25;
- TENUTO CONTO delle istanze educative emerse dalle realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalla rappresentanza dei genitori e degli studenti

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

al Collegio dei docenti, orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione **PTOF 2025-28**

1. MISSION IPEOA BR

Il Piano è elaborato in osservanza all' Art.1 commi 1 - 4 Art.1 (**finalità della legge e compiti delle scuole**) assunti come **mission e vision educativa IPEOA Br**:

*1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per **prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica**, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per **realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente** dei cittadini, la presente legge da' piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria*

*2. Per i fini di cui al comma 1, le istituzioni scolastiche garantiscono la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione e' orientata alla **massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale**. In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la **programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali**.*

*3. La **piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e in particolare attraverso:***

- a) **l'articolazione modulare del monte orario** annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;*
- b) **il potenziamento del tempo scolastico** anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione*

organica dell'autonomia di cui al comma 5, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.
4. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili;

2. IDENTITA' VOCAZIONALE

Le direttrici di cui al d.lgs. n. 61/2017 finalizzate al **rilancio dell'istruzione professionale** connotano l'**identità vocazionale del Piano 2025-28** :

- **qualificazione PECP** di profilo istituzionale e specifico di nuovo indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera coerente con il sistema produttivo che caratterizza il *Made in Italy* ridefinito ai sensi del cit. decreto a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019;
- **modello didattico**, basato sulla personalizzazione, sull'uso diffuso ed intelligente dei laboratori, su un'integrazione piena tra competenze, abilità e conoscenze declinate nel curricolo di Istituto;
- **didattica orientativa**, finalizzata ad accompagnare e indirizzare le studentesse e gli studenti nel corso di studi articolato in biennio con caratteri di unitarietà, seguito da un triennio finalizzato all'approfondimento della formazione dello studente con il supporto delle figure di docente orientatore e team tutor orientatori ex DM n. 63 del 5 aprile 2023;
- **materie aggregate** per assi culturali per lo sviluppo di competenze chiave di cittadinanza;
- formula della **copresenza** per consistente insegnamento tecnico-pratico in piena integrazione con gli insegnamenti curricolari;
- **nuovi ambienti di apprendimento** con risorse laboratoriali ed attrezzature specialistiche per azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **Piano nazionale per la scuola digitale** ex comma 56 e le **azioni PNRR**
- **valorizzazione dell'autonomia scolastica** per la "adattabilità" del profilo di competenza in uscita alle esigenze territoriali in termini formativi con **moduli di specializzazione funzionale** afferenti alle discipline tecnico-professionali e **moduli opzionali di qualificazione culturale degli apprendimenti**.

3. VINCOLI E RISORSE DI MIGLIORAMENTO

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati per l'inserimento nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI con adozione sistemica dei più recenti dispositivi metodologici introdotti dalle azioni PNRR di riduzione dei divari territoriali ; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche STEM; sviluppo delle competenze digitali degli studenti; valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL

Gli indirizzi emersi dagli Enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalla rappresentanza dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- apertura al territorio: azioni di raccordo con il territorio, miranti a migliorare,

aggiornare, approfondire conoscenze e competenze curricolari, con realizzazione di incontri, convegni, progetti, attività di stage, PCTO;

- attivazione di convenzioni, accordi di rete e protocolli di intesa tra scuole, tra scuola ed aziende, associazioni di categoria enti locali, università, agenzie culturali, economiche e formative, imprese, organizzazioni del Terzo settore ecc
- apertura europea ed internazionale attraverso il rafforzamento dello studio della lingua straniera, il consolidamento degli scambi linguistici e culturali, l'attivazione della metodologia CLIL, la partecipazione a iniziative e progetti promossi dall'Unione Europea, la partecipazione a progetti di mobilità per studenti, docenti e personale.

4.OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

Le **priorità, i traguardi e gli obiettivi** - individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 riferiti al triennio PTOF 2022-25 - fondano il continuum del Piano 2025-28 con azione di revisione critica annuale in relazione agli esiti educativi di **contrasto alla dispersione scolastica, qualificazione degli apprendimenti e accompagnamento al disegno di vita, lavoro e formazione continua.**

5.PROCESSI- PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE E GESTIONALI

La pianificazione e annuale aggiornamento/validazione del PTOF IPEOA BR si intende in osservanza agli **obiettivi MIUR, obiettivi regionali e desunti dal RAV** riferiti alle seguenti aree:

AREE DI PROCESSO
a) Curricolo, progettazione e valutazione
b) Ambiente di apprendimento
c) Inclusione e differenziazione
d) Continuità e orientamento
e) Orientamento strategico e organizzazione della scuola
f) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
g) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

a) Curricolo, progettazione e valutazione

Nell'ambito di un curriculum finalizzato alle competenze di profilo PECUP, gradualmente e ciclicamente sviluppate nel biennio iniziale e nel triennio, la **programmazione didattica per competenze** investe tutti gli assi e ambiti disciplinari.

La **progettazione curricolare ed extracurricolare** sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze attesa la competenza come criterio unificante di conoscenze e abilità integrate con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Valgono al riguardo come referenziali le **Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea** e gli **Obiettivi strategici Programma ET 2020 di promozione di equità, coesione sociale e cittadinanza attiva.**

Il Curricolo si intende fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa nell'impegno collegiale ad adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuna/o. Saranno realizzati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento come da direttrici PNRR e alla valorizzazione del merito degli studenti.

L'attività programmatica- sostenuta da monitoraggio degli esiti formativi - dovrà altresì tenere conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI con interventi di recupero/potenziamento delle competenze di base assi linguistico e matematico con integrati percorsi PON/ POR/USR Puglia/PNRR in un'azione convergente di contrasto /riduzione della varianza di livello tra le classi e guida al successo formativo

La programmazione didattica come la progettualità per competenze saranno assunte da tutti i dipartimenti disciplinari con impegno continuato alla democratica standardizzazione di processi e pratiche educative, **repertorio di strumenti e metodologie di valutazione** (i.e. verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso **prove comuni standardizzate**) con dispositivi compensativi/ dispensativi di contrasto alla dispersione scolastica e inclusione riferite a condizioni di disagio/svantaggio. (RISULTATI SCOLASTICI/ RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE - PRIORITA' PDM).

È disposto altresì il completamento/aggiornamento degli **standard di valutazione** (disposizioni/prove/crediti scolastici) di cui al D.L.vo 62/2017 riferiti all' **Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione**.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/21- con **aggiornamento ex Linee guida adottate con D.M 7 settembre 2024 n.183** - è programmata la realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità , perseguono comuni traguardi di competenza in tema di cittadinanza attiva, pratica di vita democratica, sensibilizzazione alla sostenibilità di cui all'Agenda 2030 e alle tematiche di rilevanza sociale anche con approccio interculturale e valutazione/certificazione delle competenze multilinguistiche e digitali (SVILUPPO COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA - PRIORITA' PDM).

b) Ambiente di apprendimento

Trasversalmente a tutte le aree disciplinari e progettuali, **l'innovazione metodologica in nuovi ambienti di apprendimento** già realizzati con i fondi FESR e di nuova creazione con gli investimenti del progetto PNRR Piano scuola 4.0 Azione 1 e Azione2 è volano di miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento coerentemente con le nuove professionalità del futuro.

Attesa la didattica laboratoriale come polo di attrattività e significatività dell'offerta formativa, l'impegno della scuola è nel continuum della direttrice di adesione a bandi e realizzazione azioni interistituzionali di:

- acquisizione di attrezzature di laboratorio informatico, di laboratorio multimediale di settore professionale, di laboratorio scientifico (progettualità e risorse POR/ PON FESR PNRR);
- adeguamento, sotto il profilo funzionale, della dotazione tecnologica d'aula con impatto sulla dimensione laboratoriale della didattica in risposta ai fabbisogni generali ed inclusivi di compensazione e diversificazione dell'offerta formativa, formazione a distanza, gemellaggi e partenariati strategici.

c) Inclusione e differenziazione

Nel processo curriculare ed extracurriculare di promozione dell'inclusione e della differenziazione, si valideranno le buone prassi di:

- **personalizzazione dell'offerta formativa** attraverso percorsi di riequilibrio / potenziamento ed eccellenza in risposta ai bisogni e alle risorse attive dell'apprendimento;
- elaborazione /adeguamento del **Piano per l'Inclusività**- parte integrante del PTOF 2025/28- alle esigenze dei Bisogni Educativi Speciali;
- **pari opportunità all'interno del percorso scolastico** e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51);
- **progettualità inclusiva** integrata con il territorio nella validata configurazione di **SCUOLA POLO PER L'INCLUSIONE** compresa nell' **Elenco Sportelli Autismo RETE SAI** (SPORTELLI AUTISMO ITALIA).

d) Continuità e orientamento

Con finalità orientative vocazionali, è programmata la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé e alla progressiva costruzione di un "progetto di vita".

Spazio progettuale sarà dedicato alle attività didattiche di orientamento e alla piena adesione alla scelta IPEOA attraverso il ruolo di protagonismo sociale di allievi /eccellenze di peer tutoring.

Il Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola come la formazione continua sarà sostenuto dalle reti di collaborazioni/alleanze educative nell'ambito della Scuola come Centro Culturale dell'Ospitalità (CCO) Polo per l'Inclusione, partnership ITS, edizioni PNRR.

Facendo leva sulle pluriennali esperienze di alternanza Scuola-Lavoro, la formula didattico-orientativa **PCTO** è volano di alti standard di risultato in termini di visibile valore aggiunto professionalizzante ed inclusivo dell'impianto curricolare ed è volta a generare attenzione partecipata alle politiche di occupazione giovanile e formazione continua con avanzamento e monitoraggio dei **RISULTATI A DISTANZA (PRIORITA 'PDM)**..

e) Orientamento strategico e organizzazione della scuola

La gestione ed il potenziamento dell'Offerta formativa conformemente all'Art.1 commi 5 - 7 e 14 della Legge 107 dipende dalla selezione strategica di: 1) obiettivi formativi; 2) funzionigramma di Istituto 3) valutazione del Fabbisogno dell'organico dell'autonomia 4) animazione digitale 5) efficiente attività didattico-amministrativa.

1.Obiettivi formativi prioritari

Nella considerazione di tutti gli obiettivi indicati dalla Legge 107 al comma 7, per la realizzazione dell'offerta formativa si riportano gli **obiettivi formativi individuati** come prioritari, in considerazione delle risorse dell'organico dell'autonomia e della autovalutazione di istituto:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo

settore e le imprese;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

s) definizione di un sistema di orientamento.

L'IPEOA BR aderisce, in sintesi, alle scelte di Scuola dell'Innovazione Territoriale nelle implicazioni formative di cambiamento e innovazione applicate alle categorie del **Tempo Scuola, della Certificazione delle competenze linguistiche ed informatiche, del Digital Making, del PCTO già Alternanza Scuola-Lavoro, della Didattica laboratoriale ed in Rete aperta al territorio, della Formazione docente.**

In specie, per il Tempo Scuola si valida la scelta della settimana corta (dal lunedì al venerdì) con spazio dedicato nella giornata del sabato ad attività di ampliamento dell'offerta formativa e ad eventi di animazione culturale della Scuola sul territorio nell'ambito del Centro Culturale dell'Ospitalità IPEOA BR- sede di laboratori culturali , attività solidali IPEOA in rete con istituzioni/associazioni di volontariato, manifestazioni enogastronomiche e di settore turistico-ricettivo.

2. Funzionigramma

L'innovazione gestionale di processi e pratiche didattiche, amministrative e di governance scolastica è definita con la messa a punto di un funzionigramma comprensivo di figure di affiancamento dirigenziale (staff DS) rispondente al traguardo di priorità e obiettivi di miglioramento dell'offerta formativa e dei servizi della Scuola.

Lo Staff Dirigenziale è specificatamente chiamato a svolgere funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali e dei gruppi di lavoro dipartimentale in stretta collaborazione con le funzioni strumentali. La pianificazione di attività di controllo e verifica sono volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.

Rispetto alla relazione tra docenti /membri di staff dirigenziale e docenti funzioni strumentali, si evidenzia significativa corrispondenza, sinergia e unitarietà di traguardo formativo e di servizio per convergenza di aree di intervento ed efficace integrazione del piano programmatico gestionale e della progettualità esecutiva.

La **matrice direzionale** di cui al PTOF 2025-28 è volta a sostenere l'innovazione didattica e gestionale con forte impatto su processi e risultati attraverso le attività di DIPARTIMENTO, di ASSE CULTURALE e di LABORATORIALITA' DI AULA con la collaborazione di coordinatori, gruppi di lavoro su emergenti tematiche educative/ aspetti organizzativi e di tutta la comunità educante.

3. Fabbisogno dell'organico dell'autonomia e potenziamento

L'organico dell'autonomia è concepito come un corpus unitario nel quale confluiscono senza distinzione alcuna tutti i docenti, oltre a quelli curricolari di sostegno e di potenziamento anche quelli a cui vengono affidati compiti di coordinamento e progettazione. Nella prospettiva delineata dal comma 5 per cui l'organico dell'autonomia è funzionale a realizzare in modo effettivo offerta formativa, tutti i docenti devono contribuire alla sua piena attuazione e dunque possono essere destinati -fermo in possesso dei titoli abilitanti e/o delle necessarie competenze – ad attività varie di insegnamento, potenziamento o, se docenti di staff, ad attività di coordinamento di staff, ad attività di coordinamento e organizzazione.

La progettazione organizzativa - articolata su progetti/azioni prioritarie, processi e pratiche gestionali ATA

risulta suscettibile di implementazione nella realtà scolastica complessa IPEOA, "Scuola- Azienda" aperta alle vocazioni , laboratorio permanente ed inclusivo di socializzazione al lavoro. Il fabbisogno dei **posti di organico, comuni e di sostegno** per il triennio di riferimento è definito in relazione a **a) indirizzi per le attività della scuola; b) scelte di gestione e di amministrazione.**

Riguardo ai posti per il **potenziamento dell'offerta formativa** il fabbisogno si intende definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano. Si precisa, all'uopo, che - nell'impegno collegiale e condiviso al potenziamento in tutti i campi di cui alla circolare MIUR Prot. n. 0030549 del 21/09/2015 - l'ordine di preferenza discende dall'accezione di potenziamento come:

- azione di miglioramento rispetto ai punti di debolezza/criticità, in coerenza con la documentazione di processo, traguardi e priorità RAV;
- azione di miglioramento rispetto ai punti di forza della scuola, a garanzia degli standard di eccellenza vocazionale e continuum delle scelte di didattica laboratoriale

4. Animazione digitale commi 56 - 61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)

Nel riconoscimento della significatività e attrattività dell'offerta formativa digitale e laboratoriale è l'impegno alla candidatura/adesione ad iniziative del Piano Nazionale Scuola Digitale, nonché a bandi/azioni PON/POR/PNRR, alle misure di accompagnamento a cura dell'animatore digitale di istituto su Piano Triennale predisposto intorno a:

- a) attività di sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- c) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale;
- d) valorizzazione delle migliori esperienze

5. Attività amministrativo- gestionale

Il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

L'attività amministrativa gestionale sarà svolta in conformità ai seguenti criteri:

- legittimità e trasparenza con il coinvolgimento di tutto il personale, ognuno per la propria funzione,
- valutazione delle strutture e di tutto il personale dell'amministrazione pubblica;
- efficienza, efficacia, economicità, imparzialità nell'azione amministrativo-contabile e nella gestione delle risorse umane e strumentali
- coerenza strumentale e funzionale agli obiettivi della scuola e alle attività contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- flessibilità nell'organizzazione delle risorse umane e strumentali al fine dell'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1, 3, 7 della Legge 107/2015 relativi alla programmazione triennale dell'offerta formativa, alle diverse forme di flessibilità didattica e organizzativa tra le quali la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum e all'apertura pomeridiana della scuola;

- semplificazione procedurale anche tramite l'adesione ad accordi di rete (comma 72 Legge 107/2015)
- innovazione digitale (comma 58 lettera e) e valorizzazione delle risorse umane incentivando motivazione, impegno, disponibilità, crescita professionale

f) Sviluppo delle risorse umane -Formazione personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti Legge 107 commi 10 e 12

Nella elaborazione del Piano formativo di istituto (art. 6371, C.C.N.L. 2006-2009) l'IPEOA BR aderisce alle diversificate formule di:

- organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto anche con accreditamento S.O.F.I.A;
- realizzazione edizioni/ attività PNRR di Formazione alla Transizione Digitale , ai Nuovi linguaggi e Competenze
- organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete;
- partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale, regionale e di ambito territoriale;
- libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente.

Si individuano come priorità strategiche:

- La Formazione docente e ATA di ambito territoriale e di scuola su processi e pratiche educative e gestionali
- La Formazione tecnologica e digitale per l'innovazione didattica e nell'amministrazione ex DM 66/23
- La Formazione linguistica e Multiculturale ex DM 65/23
- La Formazione Permanente e Strutturale per docenti (da svolgersi ogni anno scolastico per gli insegnanti di ogni ordine e grado nell'orario di lavoro

Destinatari di azioni dedicate di formazione sono:

- docenti neo-assunti
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);
- consigli di classe, team docenti, personale coinvolto nei processi di inclusione e di integrazione;
- docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015
- figure impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.

Tutti i percorsi di aggiornamento dovranno mirare alla progressiva costruzione di un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte, di documentazione nel portfolio personale del docente, che si arricchisce progressivamente nel corso del triennio del piano formativo di istituto e nazionale.

g) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Alleanze educative e progetti prioritari

Nella formulazione del Piano - con finalità di **promozione della socialità** nello scenario educativo di cui al Decreto n. 257 del 6.8.21 - proposte / istanze formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dalle associazioni di categoria, nonché dagli organismi e dalle rappresentanze di studenti e genitori - chiamati ad aderire, contestualmente all'iscrizione a scuola, al **Patto di Corresponsabilità Educativa**- sono riconducibili a:

- **Educazione alla salute e al benessere**
- **Orientamento e Guida al disegno di vita, lavoro e carriera**

Nell'assunto che **salute e "benessere"** nella scuola si fondano e generano su competenze oltre che scientifiche, sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri,

costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali), il processo di educazione all'affettività per l'auto-orientamento dei giovani soggetti in formazione si intende perseguito attraverso l'attivazione di percorsi curriculari ed extracurriculari di:

- **Prevenzione/contrasto alla dispersione scolastica;**
- **Tutela della salute, principi di pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;**
- **Sicurezza alimentare, sicurezza nei luoghi di lavoro** in favore degli studenti inseriti nei percorsi PCTO già Alternanza Scuola- lavoro;
- **Piano per l'Educazione alla Sostenibilità Agenda 2030;**
- **"Temi di creatività" di cui al Piano Triennale delle Arti;**
- **Inclusività** in osservanza/aggiornamento degli obblighi previsti dal D.L.vo 66/2017 con particolare attenzione al Piano per l'inclusione (Art.8), agli adeguamenti per la certificazione/documentazione (Art.5) e lo sviluppo del PEI;
- **Educazione motoria e della espressività ricreativa**

La **socializzazione al lavoro** nella formula del tirocinio interno ed inclusivo nei comparti produttivi della **"Scuola-Azienda" IPEOA BR** e di tirocinio integrato sul territorio si intende sostenuta da sistemica attività di **orientamento**. Atteso l'orientamento come dimensione essenziale dell'apprendimento permanente, il traguardo formativo si riferisce - nello spirito vocazionale della Scuola - alle scelte di apprendimento per i lavori futuri e contestuale prevenzione della dispersione scolastica e professionale attraverso documentata ricognizione di opportunità/canali e strumenti di accesso alla formazione continua e al lavoro autonomo e/ o cooperativo.

Il **piano di orientamento** investe tutte le cerniere curriculari: ex ante / in ingresso alla scelta IPEOA, in itinere alla scelta vocazionale di articolazione settoriale; in uscita attraverso visite guidate a saloni di orientamento, lezioni partecipate con esperti del mondo del lavoro, dell'università, ITS; ex post per la rilevazione dei risultati a distanza.

Il **merito scolastico** è valorizzato attraverso la **certificazione delle competenze**, la partecipazione a concorsi nazionali, al funzionamento della Scuola nella validata formula **CCO (Centro Culturale dell'Ospitalità)** di scuola aperta a seminari / eventi culturali con servizi di intermediazione turistica e conviviali in rete con il territorio valoriali del talento di studentesse e studenti, oggetto di formale attestazione e attribuzione di credito formativo.

L' "Orientamento e Guida al disegno di vita, lavoro e carriera" - in collaborazione con gli enti istituzionali, di categoria aziendale, sociale, culturale ed economica operanti sul territorio- implica il continuum di validati percorsi di:

- **Tirocinio interno / integrato sul territorio locale** (visite guidate e stage) in un'ottica di graduale e ciclico sviluppo delle competenze tecnico-professionali e di cittadinanza attiva;
- **Specializzazione funzionale e di eccellenza** nei settori vocazionali dell'Enogastronomia, Servizi di Sala e Vendita, Accoglienza turistica, Prodotti Dolciari anche attraverso gare/concorsi;
- **Orientamento al lavoro e formazione continua;**
- **Sviluppo competenze di base, di cittadinanza digitale, europea, globale, di valorizzazione del patrimonio territoriale, di orientamento** ex misure/azioni istituzionali;
- **Educazione multilinguistica / interculturale e vocazionale** ex Edizioni PNRR, Partenariati strategici Erasmus Plus, alleanze educative, reti e collaborazioni a livello territoriale, in ambito nazionale e transnazionale.

Con finalità di efficienza ed efficacia educativa, sul piano programmatico IPEOA BR si innestano, in sintesi,

progetti curriculari e di ampliamento dell'offerta formativa:

- coerenti con il PDM di Istituto;
- identitari della Scuola, sede permanente di socializzazione al lavoro e di animazione culturale del Territorio;
- valoriali dell'apprendimento sociale.

Conclusioni

Quanto fin qui espresso costituisce l'atto di indirizzo su cui centrare il processo di insegnamento - apprendimento. La comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche e gestionali fonda la significatività ed efficacia del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'elaborazione e l'aggiornamento PTOF 2025-25 dovranno o essere predisposti dalla FUNZIONE STRUMENTALE a ciò designata, affiancata dai membri di Staff componenti del NIV(Nucleo Interno di Valutazione).

Il Dirigente Scolastico
Prof. Cosimo Marcello CASTELLANO Firma
autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93